



La nuova sezione per i più piccoli si avvale della diagnostica radiologica tradizionale, dell'ecografia e delle metodiche di risonanza magnetica

Con la radiologia pediatrica accanto ai bambini

Al servizio di radiologia della storica Casa di cura «San Camillo» di Cremona, recentemente completamente rinnovato con sezioni di risonanza magnetica e tomografia computerizzata, si affianca anche un nuovo servizio diagnostico dedicato ai piccoli pazienti: la sezione di radiologia pediatrica. Essa si avvale della diagnostica radiologica tradizionale, dell'ecografia e delle metodiche di risonanza magnetica pediatrica. Gli utenti possono accedervi contattando il Cup dell'ospedale «San Camillo» mediante il Servizio sanitario nazionale con la richiesta del proprio pediatra di famiglia, oppure come pazienti privati. «In campo pediatrico l'ecografia rappresenta oggi una delle metodiche più agevoli e di primo livello per lo studio delle patologie infantili sia per la sua facile accessi-

bilità e attendibilità diagnostica sia per la metodica che non risulta invasiva e non impiega radiazioni ionizzanti: condizione da non reputare secondaria quando di fronte abbiamo piccoli pazienti - spiega il responsabile del servizio di diagnostica per immagini, dottor Stefano Folzani -. L'ecografia si dimostra in campo pediatrico particolarmente utile nello studio di tutti gli organi addominali, della patologia osteoarticolare e per la patologia tiroidea. Non dimentichiamo però che gli ultrasuoni nel paziente pediatrico possono essere utilizzati con grande efficacia anche nello studio della patologia pleurica e polmonare e nello studio della patologia neonatale cerebrale. La non invasività della metodica almeno negli approcci diagnostici di base, permette di tranquillizzare molto i piccoli pazienti che, superata una fisio-

logica diffidenza iniziale, si sottopongono all'esame senza particolari problemi». In pratica l'indagine ecografica anche in pediatria è diventata la base diagnostica per poi rivolgersi alle metodiche di secondo livello come la risonanza magnetica. «Nel servizio di risonanza magnetica dedicata - continua il primario - si affrontano nella nostra struttura patologie pediatriche di varia complessità con esami eseguiti con e senza mezzo di contrasto». La sezione di diagnostica pediatrica non è l'unico elemento nuovo della radiologia del «San Camillo» che ha sviluppato negli ultimi anni anche un servizio dedicato alla patologia cardiaca coronarica attraverso lo studio non invasivo dell'albero coronarico mediante TC e una sezione di diagnostica oncologica ed interventisti-

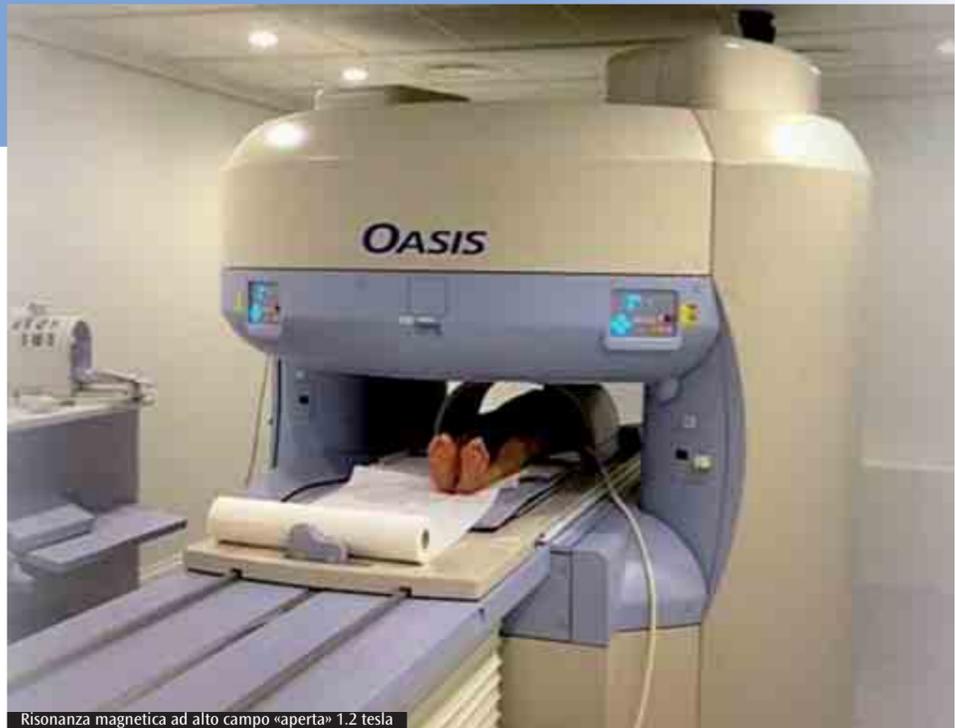
ca oncologica in collaborazione diretta con i medici dell'oncologia dell'Ospedale Maggiore della città, diventando un punto di riferimento sia per la diagnosi che per il follow-up dei pazienti oncologici. «Abbiamo cercato in questi ultimi anni - spiega Folzani - di costruire un servizio di diagnostica per immagini moderno e al passo con i tempi sia per quanto riguarda le apparecchiature di Imaging sia per quanto riguarda le applicazioni diagnostiche. Il medico radiologo nel nostro servizio non è pertanto da considerarsi una figura statica ma una figura professionale dinamica che si interfaccia con i colleghi clinici e chirurghi per fornire tutti gli elementi diagnostici necessari al paziente sia per la diagnostica radiologica tradizionale che per la diagnostica interventistica con agoaspirati, biopsie eco e TC guidate».



Pagina a cura della Fondazione «Opera San Camillo»
Casa di cura San Camillo,
via Mantova, 113 - Cremona 26100
tel. 0372 567111 - fax 0372 433349

Così il cuore viene tenuto sotto controllo

Nella Casa di cura «San Camillo» a Cremona la coronarografia Tc che contribuisce a evitare gli infarti



Risonanza magnetica ad alto campo «aperta» 1.2 tesla

DI STEFANO FOLZANI *

Dal 2012 ad oggi sono state molte le innovazioni del servizio diagnostico della Casa di cura «San Camillo» di Cremona, non ultimo il servizio di Diagnostica Cardio TC che permette in modo non invasivo lo studio dell'albero coronarico del cuore. In sostanza lo studio di quelle piccole arterie che se si occludono danno l'infarto del miocardio. Capire se l'aterosclerosi ha coinvolto le arterie coronarie prima di creare un problema reale è stata una delle sfide più difficili della medicina preventiva moderna: oggi è una realtà grazie all'evoluzione tecnologica della TC multistrato di ultima generazione.

La metodica diagnostica riveste un ruolo di grande importanza nella valutazione di pazienti con indagini preliminari dubbie che non consentono una diagnosi certa sull'eventuale presenza di stenosi coronaria significativa (ad esempio, test da sforzo con risultato dubbio) o di pazienti con dolore toracico atipico e nella valutazione di pazienti ad alto rischio cardiovascolare (ad esempio, ipertensione, fumo, familiarità, dislipidemia, diabete, obesità).

Le apparecchiature a 64-128 strati hanno consentito un notevole miglioramento nella visualizzazione del lume dello stent, con buona valutazione dell'eventuale restenosi intrastent e risulta pertanto attendibile l'individuazione di pervietà od occlusione (sensibilità specificità rispettivamente del 78% e 100%). L'importanza della coronarografia TC per i pazienti operati può avere un significato anche nell'ottica di poter eseguire la coronarografia TC periodicamente e ambulatorialmente, piuttosto che sottoporsi a un'angiografia con ricovero obbligato. Il principale vantaggio

dell'esame è senz'altro quello di visualizzare, oltre al lume dell'arteria, lo spazio in cui scorre il sangue e la parete del vaso che lo contiene; tutto ciò permette quindi di valutare la presenza di alterazioni tali da non modificare il calibro o il profilo. Un numero elevato di incidenti coronarici acuti avvengono infatti in arterie poco ristrette ma con patologie della parete. Fino ad ora si poteva rispondere al paziente o con esami invasivi come la coronarografia o con esami non invasivi (ecocardiografia, scintigrafia, prova da sforzo, ecc.), che pur portando utilissime informazioni dello stato di salute del cuore, non visualizzando le arterie coronarie non permettevano di accertare la presenza precoce di eventuali anomalie e placche stenotiche. Oggi è invece possibile accertare la presenza di calcificazioni, placche ateromasiche, ispessimenti miointimali, aneurismi e varianti anatomiche.

Concludendo, la coronarografia TC permette la visualizzazione e la valutazione delle arterie coronarie per escludere la presenza di malattia coronaria significativa con percentuali comprese fra il 97 e il 100% dei casi esaminati. Dal punto di vista tecnico l'esecuzione di questi esami diagnostici richiede l'utilizzo di minor quantità di mezzo di contrasto rispetto al passato e necessita di brevissimi tempi di acquisizione ottimizzata, con ulteriore notevole riduzione delle dosi di esposizione alle radiazioni.

Si è aperto quindi a Cremona un nuovo orizzonte nella diagnostica cardiovascolare, sempre più precisa e affidabile e sempre più sicura per il paziente, così da poter estendere il campo di applicazione in un prossimo futuro anche allo screening ed alla prevenzione.

* responsabile del servizio di diagnostica per immagini

Il servizio di diagnostica permette l'attento studio dell'albero coronarico in modo non invasivo. Un aiuto prezioso anche nei casi di aterosclerosi

Dal 1904 un riferimento per la città di Cremona

La Casa di cura «San Camillo» sorse nel 1904 come logica evoluzione della presenza Camilliana a Cremona dal 1854 ed ha sempre risposto ai bisogni socio-sanitari dei malati con servizi di alta qualità medica.

CONTATTI

Prenotazioni privati ambulatoriali
Tel. 0372 567500 lun-ven 9,30-15,00
email: privati.cremona@casadicurasancamillo.it
Prenotazioni pazienti Ssn ambulatoriali
Tel. 0372 567511-567460 lun-ven 8,00-15,00
email: cup@casadicurasancamillo.it
Ufficio Ricoveri
tel. 0372 567401-402 lun-ven 7,30-17,00 e Sab 7,30-11,00
email: ufficioricoveri@casadicurasancamillo.it

SERVIZIO DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Direttore: Dr. Stefano Folzani
Tel. 0372567462; cell. 3382974695
email: stefano.folzani@camilliani.net
La struttura complessa di radiologia è articolata nelle sezioni di radiologia tradizionale, diagnostica senologica, ecografia multidisciplinare e ecocolor Doppler, tomografia computerizzata, risonanza magnetica, biopsie ecoguidate, trattamenti terapeutici ecoguidati, servizio di radiologia pediatrica.
Prestazioni erogate: radiografie scheletriche, esami con contrasto del tubo digerente e clismi, urografie, ecografie e ecodoppler, mammografie, risonanza magnetica, TC e coronarografia TC.
Aree di eccellenza: rm mammella, diagnostica e interventistica muscolo scheletrica e oncologica, cardio TC, trattamento percutaneo della tendinopatia calcifica, biopsia organi.

chi siamo

Una fondazione che unisce carità ed eccellenza

La Fondazione Opera San Camillo, nata nel 2008, gestisce 18 strutture tra case di cura, ospedali accreditati, ambulatori, residenze di riabilitazione, residenze per anziani non autosufficienti e comunità residenziali per malati psichici. È un ente non profit i cui risultati positivi sono utilizzati nella gestione delle opere e nelle missioni. La Cultura alla base è l'attenzione al malato nella sua dimensione di persona, in conformità ai valori del carisma di San Camillo. È valorizzata la presenza dei Camilliani nella formazione di professionalità in ambito sanitario con l'obiettivo di coniugare lo spirito di servizio ai malati con i principi di efficienza ed efficacia. La ricerca scientifica è svolta in una concezione etica della vita. La Fondazione crea sinergie con i territori in cui opera per promuovere il diritto alla salute, agendo come realtà del terzo settore che, tramite un rapporto di sussidiarietà con il Sistema Sanitario Nazionale, offre un servizio di eccellenza e di carità cristiana.



Le coronarie mediante lo studio Tc non invasivo



La nuova accettazione

Tutto è più facile con il centro unico di accettazione

Inaugurati di recente i nuovi «sportelli» che aumentano il comfort e diminuiscono l'attesa. Due percorsi differenziati per i pazienti privati e in convenzione con il Sistema sanitario nazionale

È stato recentemente inaugurato presso la Casa di cura «San Camillo» di Cremona il nuovo centro unico di accettazione. Il nuovo centro di prenotazione e accettazione è stato realizzato ponendo al centro le esigenze del paziente. Si sono individuati due percorsi differenziati per i pazienti privati e per i pazienti in convenzione con il Sistema sanitario

nazionale. In entrambi i casi aumenta il comfort e diminuisce l'attesa. I pazienti privati hanno un rapido percorso solo a loro dedicato nell'area accettazione già esistente a sinistra dell'entrata principale della Casa di cura. L'area è dotata di due sportelli con relativi monitor. Il percorso dedicato ai pazienti convenzionati Asl è quello più rivoluzionato: la prenotazione-accettazione delle visite ambulatoriali e degli esami di diagnostica radiologica è organizzata in un'unica area con sei sportelli per l'accettazione e due di back office. Su tre grandi schermi collegati con le postazioni elettroniche vengono chiamate le persone secondo il proprio biglietto d'attesa che ritirano

da un unico totem elettronico dedicato ai pazienti del Sistema sanitario nazionale. I biglietti vengono erogati in tre percorsi: pazienti disabili o over 75, prenotazione e accettazione. In questo modo è possibile dare precedenza alle persone con maggiori difficoltà secondo il progetto dell'Asl Cremona «Rosa dei venti» che prevede presso le strutture sanitarie accessi e percorsi facilitati per la diagnosi tempestiva e la cura delle persone con disabilità. Ciò anche in considerazione del fatto che le persone con disabilità si rivolgono alle strutture sanitarie con una frequenza maggiore rispetto agli altri soggetti e presentano problemi complessi legati alle diverse comorbilità di cui soffrono.

I principali benefici della nuova area di accettazione e prenotazione sono uno spazio d'attesa di maggiore dimensioni e con maggiori posti a sedere, un livello di comfort più elevato grazie anche ad un sistema di climatizzazione, la possibilità per i pazienti di stare seduti che in piedi una volta allo sportello e la riduzione del tempo di attesa all'interno della struttura. Un nuovo sistema di segnaletica e un gruppo di volontari aiutano i pazienti a prendere confidenza con le novità della nuova area di attesa. A ciò si aggiunge la consegna ai pazienti di biglietti da visita con tutti i contatti telefonici e online per la prenotazione e assistenza informativa anche da casa.